

Carissimi amici, fratelli e figli ... PACE E BENE!

Questi giorni sono particolarmente impegnativi per tutti : si riprende alacramente il lavoro ... per i ragazzi sono gli ultimi sprazzi delle vacanze estive prima di iniziare il nuovo anno scolastico ... diversi giovani sono già alle prese con lo studio per sostenere gli esami universitari ecc. .

A tutti dico :” Sia un buon inizio perché diventi un buon proseguimento!”.

Anche come esperienza di Fraternità il mese di settembre segna l’inizio di uno sguardo verso il nuovo anno che ci deve vedere impegnati, con sempre, nel camminare insieme dentro un progetto che ci è dato non una volta per sempre, ma nello scoprire volta per volta quello che il Signore vuole realizzare in noi e per mezzo di noi.

Il settembre 2024 è particolarmente significativo in tal senso perché apre la porta al 40° di fondazione della nostra FAMIGLIA SPIRITUALE, LA FRATERNITA’.

Già dallo scorso anno è stato chiesto a tutti un contributo riguardo a proposte possibili per arricchire di esperienze il percorso del quarantesimo. Ringrazio coloro che hanno dato suggerimenti, presi in considerazione dal Consiglio e fatti oggetto di confronto e di decisioni che verranno via via rese, speriamo, proposte ed attuate. Dico speriamo perché alcune volte si ha la volontà di realizzare determinate iniziative ma poi per tanti motivi contingenti non si riesce a concretizzare. Penso che questo sia normale anche se la delusione e l’amarazza possono affiorare.

A breve due eventi ci attendono e per i quali chiedo a tutta la Fraternità una interiore preparazione ed una partecipazione attiva. Due eventi sostanzialmente di carattere spirituale ma che in qualche modo si devono trasformare in testimonianza come lo esige ogni vera esperienza spirituale. Due eventi inerenti alla data del 40° : la memoria storica del primo incontro della Fraternità e l’annuale commemorazione di fondazione.

Il primo lo vivremo GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE, riservato alla sola Fraternità. Celebreremo l’Eucaristia alle 21, 15 nella nostra Chiesa dei Cappuccini, elevando l’inno di grazie a Dio per tutti i doni con i quali ha arricchito il nostro cammino comunitario rendendolo proposta di vita. Ho usato l’aggettivo “nostra” riguardo alla chiesa dove celebreremo perché la chiesa dei Cappuccini è il luogo nativo della Fraternità non dimentichiamocelo. Tutto è iniziato qui! Non è un particolare di poco conto che con troppa leggerezza possiamo cancellare dalla memoria del cuore. Le origini non sono soltanto un luogo geografico o strutturale, ma culla della vita e sorgente di Grazia per rinnovarsi nello Spirito. In questa chiesa il 12 settembre 1984 “i primi” si incontrarono nel nome del Signore e da Lui accogliemmo la Parola consegnata :” Beata la nazione il cui Dio è il Signore, il popolo che si è scelto come erede”(Sl.33).

Il secondo evento sarà pubblico, come abbiamo fatto ogni anno ricordando la fondazione della Fraternità. La cornice è la Festa di S. Francesco nella prima domenica di ottobre, sempre nella “nostra” chiesa. DOMENICA 6 OTTOBRE ALLE 18,30 seguirà, come al solito, un momento di festa alla quale invitiamo tutti coloro che in qualche modo hanno condiviso con noi un tratto di strada.

A questi due eventi, nel limite del possibile, vorrei che partecipassero tutte le sorelle e i fratelli di comunità. Dai più piccoli ai più grandi. Questi sono momenti in cui tutti siamo chiamati ad “abbracciarci” per riscoprire chi siamo ed impegnarci ad esserlo sempre di più. E’ vero che il giorno dopo è un giorno lavorativo e scolastico, ma per una volta allungare un po’ di più la serata prima del riposo è il minimo che possiamo offrire al Signore in confronto a quello che Lui ha dato a noi. Il mio desiderio è che ci fossero anche i bambini, ragazzi e giovani poi ognuno faccia come crede, come sempre.

Affidiamo a Maria questo tempo perché diventi tempo di Dio. Deponiamo nel suo Cuore Immacolato la nostra vita, quella delle nostre famiglie e quella dell’intera Fraternità. Maria si serva di noi per portare nel mondo il suo messaggio d’Amore.

Con la mia benedizione vi abbraccio.

Fr. Marzio